



## COMUNICATO STAMPA

### **Il Piano aria dei comuni dell'area pordenonese.**

Rilanciata con aggiornamenti la campagna di sensibilizzazione del Piano Aria Comunale per il contenimento e la prevenzione degli episodi significativi di inquinamento atmosferico dei comuni dell'area pordenonese a cui aderiscono 14 comuni (Azzano Decimo, Casarsa della Delizia, Cordenons, Cordovado, Fiume Veneto, Morsano al Tagliamento, Pasiano, Porcia, Pordenone, Prata, Roveredo in Piano, San Quirino, San Vito al Tagliamento e Zoppola). Con lo slogan "Che aria tira laggiù" la campagna informativa 2020/2021 con il testimonial Quasar inoltre mira a coinvolgere e a sensibilizzare soprattutto le giovani generazioni.

Il Piano è stato presentato in aula consiliare dall'assessore all'ambiente del comune di Pordenone Monica Cairoli che ha dichiarato che accanto al miglioramento della qualità dell'aria nel nostro territorio, l'obiettivo è finalizzato a coinvolgere anche altri comuni in questa collettiva azione, in particolare quelli ai confini con l'area veneta, che assieme ai territori lombardi ed emiliani, influenza l'inquinamento nelle nostre aree in considerazione della conformazione orografica del territorio.

Ha inoltre proposto due nuove azioni, la forestazione urbana e l'istituzione delle domeniche green che comunque necessitano di una composita progettazione e un'ampia collaborazione per sortire gli effetti benefici sulla qualità della vita di un vasto territorio. "E' un Piano già avviato dall'assessore Stefania Boltin che mi ha preceduto in questo incarico, - ha proseguito - ma è stato vanificato dalla pandemia in atto, ed ora lo rilanciamo anche in funzione del nuovo Piano regionale della qualità dell'aria in cui il Comune lo scorso agosto ha formulato delle osservazioni sul rapporto preliminare di Vas del Piano stesso.

La dirigente comunale del settore ambiente arch. Federica Brazzafolli, ha quindi illustrato le caratteristiche del documento, che si concretizza nella capillarità delle azioni su un'area vasta e nella tempestività attuativa in base alle previsioni meteo della qualità dell'aria. Quando si verificano gli sforamenti dell'inquinamento le azioni da intraprendere comunemente mirano a limitare il riscaldamento nelle case salvaguardando specifiche situazioni, contenere la combustione domestica quindi dove possibile sostituire la legna con altre forme di riscaldamento, vietare l'accensione dei fuochi all'aperto e ridurre le emissioni di particolari impianti. Nello specifico per Pordenone è prevista la limitazione della circolazione stradale.

Ha quindi comunicato alcuni dati significativi registrati dai tempi dell'attuazione. All'entrata in vigore il Piano nel 2013 e fino al 2019 il Piano interessava 10 comuni e 85 mila abitanti, nel 2020 con l'adesione di altri 4 comuni vi sono coinvolti circa 170 mila abitanti e da 124 mila Km quadrati iniziali si è passati ai 519 attuali. Il superamento del PM10 nel 2016 ha superato i limiti 28 volte nel 2019 39, nel 2018 13, nel 2019 25 e 38 nel 2020. Nello stesso periodo in aumento anche il numero di attivazioni del PAC da 1 a 6 con 7 gg nel 2016 a 25 nel 2020.

All'incontro hanno partecipato i sindaci di Roveredo in Piano Paolo Nadal e di Cordovado Lucia Brunettin, gli assessori all'ambiente Licio Caldo di Azzano X, Yuri Ros di Prata, Valentina Dal Passo di Porcia, Giuliano Biasin di Morsano al Tagliamento, Maurizio Ramponi di Fiume Veneto, Alessandro Quattrin di Zoppola e in streaming i vertici degli altri comuni non presenti in sala Consiglio. Tutti hanno concordato sulla necessità di collaborare attivamente alla attuazione del Piano dell'aria.

